

L'angolo della preghiera

Innamorati

Signore, se ci innamorassimo di te,
così come nella vita ci si innamora di una creatura
o di una povera idea,
il mondo cambierebbe.
Accresci la nostra tenerezza per la tua Eucaristia,
verso la quale la disaffezione di tanti cristiani oggi
si manifesta in modo preoccupante.
Siamo diventati aridi,
come ciottoli di un greto disseccati dal sole d'agosto.
Lascia che la nuvola della tua grazia
si inchini dall'alto sulla nostra aridità.
Signore, in te le fatiche si placano,
le nostalgie si dissolvono,
i linguaggi si unificano,
le latitudini diverse si ritrovano,
la vita riacquista sempre il sapore della libertà.
Insegnaci a portare avanti nel mondo
e dentro di noi la tua Risurrezione.
Tu sei presente nel Pane,
ma ti si riconosce nello spezzare il pane..
Aiutaci a riconoscere il tuo Corpo
nei tabernacoli scomodi della miseria e del bisogno,
della sofferenza e della solitudine.
Rendici frammenti eucaristici,
come tante particole che il vento dello Spirito,
soffiando sull'altare,
dissemina lontano, dilatando il tuo "tabernacolo".

(Tonino Bello)

*Parrocchia s. Lucia
Segusino*



3 giugno 2018

In quel Pane l'amore cerca casa

Da molti anni faccio la comunione, camminando distratto verso l'altare, distratto nella vita.

Eppure Cristo non si nega.

Sono inaffidabile, mi cirondo di opere vuote, e Dio non si nega.

Sull'altare c'è un piccolo pane bianco, che non ha sapore, che è silenzio, profondissimo silenzio.

Che cosa mi può dare questo po' di pane, lieve come un'ala, povero come un boccone così piccolo da non saziare neppure il più piccolo bambino?

Per un istante almeno mi affaccio sull'enormità di ciò che mi sta accadendo: Dio che mi cerca, Dio in cammino verso di me, Dio che è arrivato, che assedia i dubbi del cuore, che entra, che trova casa.

La mia processione verso l'altare è solo un pallido simbolo della sua eterna processione verso l'uomo, verso di me.

L'amore cerca casa...

E non riesco a dire parole.

Anzi, mi accorgo che non ho doni da offrire, non ho primizie o progetti alti, non coraggio: sono solo un uomo con la sua storia accidentata, che ha bisogno di cure, con deserti e qualche oasi.

Ma dentro qualcosa si apre, perché vi si depositi l'orma lieve di Dio.

Faccio la comunione e Dio mi abita, sono la sua casa.

Prendete, questo è il mio corpo... il mio sangue

Signore della mia vita, tu sei un dono totale!

Il tuo Corpo tu l'hai offerto per amore, per noi.



Come si spezza il pane per nutrire gli uomini affaticati così tu hai voluto essere condiviso, totalmente, da ognuno di noi.

Signore della mia vita, tu sei un dono totale! Il tuo

Sangue tu l'hai offerto per amore, per noi.

Come si versa il vino per dissetare gli uomini, così tu hai voluto essere condiviso, totalmente, da ognuno di noi.

Signore della mia vita, dammi il coraggio di donarmi gratuitamente, senza calcoli e ripensamenti. Insegnami ad ascoltare la tua voce e a seguire la vita.

Donami di amarti abbastanza da lasciarmi sempre condurre da te e desta in me il desiderio ardente di credere nel giorno che sorge come nello straordinario mattino di Pasqua.

(C. Reinbolt)

Festa del Corpo e Sangue del Signore

Fate festa a Dio, con uno sguardo d'amore per i dimenticati, talvolta così vicini a noi.

Fate festa a Dio, con le parole del cuore, offerte a quelli che stanno male perché mancano di amicizia e di tenerezza.

Fate festa a Dio, andando al capezzale dei più abbandonati, infermi e anziani, e di tutti coloro che vengono ignorati dalle nostre agende troppo piene.

Fate festa a Dio, spezzando il vostro pane con quelli che hanno fame, essi così gusteranno il pane di Dio, il pane dell'amore.

Fate festa a Dio, tendendo la vostra mano a tutti coloro che patiscono le più diverse forme di solitudine.



Fate festa a Dio, con le parole, le parole di ogni giorno, ma ispirate da una parola fraterna.

Fate festa a Dio, assieme a tutti gli uomini di buona volontà, che si battono per fermare il rumore dei proiettili e dei cannoni.

Fate festa a Dio, con tutti quelli che accettano di essere prigionieri ed ostaggi delle folli passioni umane.



Fate festa a Dio in questi giorni in cui Dio si espone, perché spetta anche a voi di rischiare per gli altri e per lui.

(R. Riber)